# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1902** — **Roma — Venerdì 12 Dicembre** — **Numero 289**

| **DIREZIONE**<br>*in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE**<br>*in Via Larga nel Palazzo Baleani* |
|---|---|---|

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


### SOMMARIO


PARTE UFFICIALE.

**Leggi e decreti**: **RR. decreti** *nn. 497 e 498 riflettenti: minimo di percorso tassabile sulle linee ferroviarie sicule, autorizzazione dell'esercizio economico, sperimentale sulla linea ferroviaria Treviso-Motta di Livenza* — **R. decreto** *n. CCCCXXV (Parte supplementare) che approva lo Statuto del Monte di pietà di Fossano* — **Relazioni e RR. decreti** *che sciolgono le Amministrazioni comunali di Ferno (Milano) e Fojano della Chiana (Arezzo)* — **Ministero dell'Interno**: *Ordinanza di Sanità marittima n. 24* — **Ministeri della Guerra** e **del Tesoro**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Avviso* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avvisi per smarrimento di ricevuta* — **Direzione Generale del Tesoro**: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

**Camera dei Deputati**: *Seduta dell'11 dicembre* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 497 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 40 (capoverso 1° e 2°) del capitolato per l'esercizio delle strade ferrate componenti la Rete Sicula;

Visto l'articolo 6 della legge n. 3048, serie 3ª, del 27 aprile 1885, con cui fu approvato il detto capitolato;

Vista la tariffa eccezionale n. 1002 P. V., per il trasporto a carro completo di vino comune, mosto ed uva pigiata in botti o barili dall'Italia all'estero pei transiti di Ventimiglia, Modane, Pino, Chiasso, Peri, Pontebba, Cormons, concordata con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo e dell'Adriatico ed approvato con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1892, n. 7305[844;

Visto il Nostro decreto 6 marzo 1892, che sanziona la tariffa eccezionale medesima, autorizzando ulteriori ribassi a carico dello Stato;

Visti i decreti Ministeriali 5 giugno 1893, n. 9137-1098; 31 dicembre 1894, n. 57584-6888; 14 dicembre 1895, n. 49522-6566; 14 novembre 1896, n. 43985-6848 e 14 febbraio 1897, n. 1043, coi quali vennero approvate alcune modificazioni ed aggiunte alla detta tariffa e le successive proroghe;

Visto il Nostro decreto 28 febbraio 1897, con cui venne modificata la detta tariffa ed i ribassi con essa conceduti a carico dello Stato;

Visto il Nostro decreto 4 giugno 1897, con cui, a far tempo dal 16 settembre 1897, fu esteso il beneficio della tariffa eccezionale n. 1002, alle spedizioni di vino comune, mosto ed uva pigiata in partenza da stazioni delle Reti Mediterranea ed Adriatica ed appoggiate ai porti di Ancona, Brindisi, Genova, Livorno, Napoli, Savona, Venezia, per l'inoltro a località fuori del Continente europeo;

Visto il Nostro decreto 23 luglio 1899, col quale veniva estesa la validità della tariffa eccezionale n. 1002 P. V., alle stazioni della Rete Sicula;

Vista la proposta 30 agosto 1902, concordata dal Nostro Governo per la modificazione dell'articolo 20 della tariffa suddetta;

Ritenuto che sulla tariffa eccezionale 1002, si è già pronunciato il Consiglio delle tariffe;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici, per l'Agricoltura, Industria e Commercio, per le Finanze e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

All'articolo 2 del Nostro decreto 23 luglio 1899, che estendeva la validità della tariffa eccezionale n. 1002 P. V., alle stazioni della Rete Sicula è sostituito, a far tempo al 1° gennaio 1903, il seguente:

*Articolo 2.* — Sulle linee della Rete Sicula è fissato un minimo di percorso tassabile di 50 chilometri.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.
DI BROGLIO.
CARCANO.
BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

*Il Numero 498 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale, compresi nelle indicate Reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10,000 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Adriatica con la nota n. 92512 del 6 settembre 1902 per l'attuazione di un parziale servizio economico sulla linea Treviso-Motta di Livenza;

Ritenuto che tale forma di esercizio economico, limitata ai viaggiatori, bagagli, cani e biciclette, abbia dato soddisfacente prova sulle linee Bari-Taranto, Gioia del Colle-Rocchetta Sant'Antonio e Barletta-Spinazzola;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta fatta dal Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per le Finanze, pel Tesoro, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 15 dicembre 1902, e per la durata di due anni, sulla linea Treviso-Motta di Livenza sarà applicato, a titolo di esperimento, un esercizio economico limitato al servizio dei viaggiatori ed al trasporto dei bagagli, cani e biciclette: ciò con le modalità e condizioni tecniche che saranno determinate con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato superiore delle strade ferrate.

Art. 2.

Ai trasporti di viaggiatori, bagagli, cani e biciclette che si effettueranno sulla detta linea, sotto il regime del servizio economico, l'imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945 sarà applicata in ragione del 2 0[0.

Art. 3.

Con decreto pure del Ministro dei Lavori Pubblici sarà provveduto all'approvazione delle tariffe e condizioni da applicare ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
OTTOLENGHI.
G. BACCELLI.
N. BALENZANO.
DI BROGLIO.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCXXV (Dato a Racconigi, il 25 luglio 1902), che approva lo Statuto del Monte di pietà di Fossano.

---

**Relazione** ***di S. E. il Ministro dell' Interno a S. M. il Re, in udienza del 27 novembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Foiano della Chiana (Arezzo).***

SIRE!

I comizi, convocati per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Foiano della Chiana, procedettero, nel luglio scorso, all'elezione di undici consiglieri. Essendosi da qualche tempo costituita un'opposizione forte e disciplinata, questa, dopo vivissima lotta, riuscì a far trionfare una lista di dieci nomi contro uno.

solo dell'antica maggioranza, che fu rieletto, di guisa che l'assemblea consiliare, essendo divisa in due partiti, di ugual numero di componenti è completamente paralizzata.

Si ebbe di ciò prova evidente allorchè il 25 settembre quella rappresentanza si radunò per la scelta dei nuovi amministratori. Essendo quindici i Consiglieri presenti, nelle due votazioni avvenute per la nomina del Sindaco, si raccolsero dodici schede bianche e tre scritte, e nella prima votazione per la formazione della Giunta le schede bianche furono undici, tredici nella seconda.

Il Consiglio si riunì nuovamente il 3 ottobre e con nove voti su quindici vennero eletti il Sindaco e gli assessori fra i componenti l'Amministrazione scaduta; ma questi subito si dimisero e fecero esplicita dichiarazione di rinuncia, non sentendosi di accettare una nomina ottenuta con suffragi degli assessori.

Si rese così necessaria una terza convocazione, ma una delle due adunanze all'uopo indetta andò deserta e nell'altra non si potè procedere nè all'elezione del sindaco, perchè gli intervenuti furono soltanto dodici su venti assegnati al Comune, nè a quella della Giunta perchè sui dodici presenti nove dichiararono che si sarebbero astenuti.

Ogni altro tentativo per formare un'amministrazione qualsiasi non sortirebbe alcun effetto, onde unico rimedio atto a ricondurre quel Municipio alle sua normale funzione è quello di sciogliere la rappresentanza. Tale provvedimento è non solo necessario, ma anche opportuno in quanto che nè provvidi nè solerti sono stati quegli amministratori municipali.

Essi hanno fin qui vissuto di espedienti, formando bilanci poco sinceri che portavano alla dissipazione del patrimonio comunale e disponendo spese di discutibile utilità, mentre i pubblici servizi e specialmente quelli sanitari lasciano molto a desiderare.

Oltre di ciò essendo opinione generale che non pochi e nè lievi irregolarità siano state commesse da tempo, s'invoca la luce, anzi lo scorso anno ne sentì il bisogno lo stesso Consiglio, il quale incaricò alcuni suoi membri, che poi declinarono il mandato, d'inquirire su tutto l'andamento dell'amministrazione.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che provvede allo scioglimento della suddetta rappresentanza municipale.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fojano della Chiana, in provincia di Arezzo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Vincenzo Carnero è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a'termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 novembre 1902,* ***sul*** *decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ferno (Milano).*

SIRE!

Sorti vivi dissensi circa la conferma del medico condotto, il Sindaco e sei consiglieri comunali di Ferno fin dalla scorsa primavera si dimisero, nè vollero recedere dal loro proposito, per quanto la Prefettura non abbia mancato d'interporre i suoi buoni uffici. Essendosi in occasione delle elezioni parziali provveduto a completare il numero dei consiglieri; i dimissionari furono tutti confermati, Dopo ciò parve per un momento che fosse possibile un accordo per formare la nuova amministrazione. Se non che, convocati il 2 settembre per la nomina del Sindaco e della Giunta, tutti i consiglieri votarono deponendo scheda bianca. Di lì a poco otto consiglieri, e fra essi l'ex-Sindaco, ripresentarono le dimissioni, di guisa che quella rappresentanza ridotta a meno di due terzi dei suoi componenti si trova nell'assoluta impossibilità di funzionare.

Dopo la prova fatta non è più opportuno indire le elezioni suppletive, essendo probabile che con la rielezione dei consiglieri dimissionari si riproduca la presente situazione, onde non si avrebbe che perdita di tempo pregiudizievole al regolare andamento dei pubblici servizi. Altro quindi non resta che procedere allo scioglimento del Consiglio, affinchè il corpo elettorale col far prevalere uno dei partiti abbia modo di costituire un'amministrazione omogenea e vitale: al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ferno, in provincia di Milano è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Cesare Giovara è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DELL' INTERNO

**Direzione Generale della Sanità Pubblica**

Con Ordinanza n. 24, di ieri, 11 corrente mese fu revocata la precedente Ordinanza n. 20, del 29 agosto 1902, per le provenienze da Odessa.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

*Arma del genio.*

Con RR. decreti del 20 novembre 1902:

L'anzianità dei sottotenenti del genio provenienti dalla scuola militare, stati nominati con riserva d'anzianità coi RR. decreti 2 e 23 settembre 1901 è rispettivamente fissata alla data del 2 e 23 settembre 1901, e la sede di ciascuno di essi, in rapporto ai sottotenenti provenienti dall'accademia militare aventi la stessa anzianità è stabilita come in appresso:

Anzianità 2 settembre 1901:

Luise Ladislao, 1° genio — Pacinotti Carlo, scuola applicazione artiglieria e genio — Bastiani Alberto, id. id. — Giamberini Curzio, id. id. — Paria Isidoro, 5 genio — Rovetti Pietro, id. id. — Crespi Ottorino, id. id. — Mammoli Giulio, id. id. — Capasso Alberto, id. id.

Anzianità 23 settembre 1901.

Baima Adolfo, 2 genio — Arnaud Cesare, scuola applicazione artiglieria e genio — Campini Domenico, id. id. — Milone Catello, id. id. — Schiesari Gherardo, id. id.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 13 novembre 1902:

Parducci cav. Luigi, capitano distretto Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1902.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Giovachini cav. Arturo, tenente colonnello comandante distretto Ascoli-Piceno, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1902.

Con R. decreto del 20 novembre 1902:

Carrascosa cav. Francesco, capitano distretto Belluno, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato, con decorrenza per gli assegui, dal 16 dicembre 1902:

Turra cav. Giuseppe, 14 fanteria, nominato comandante distretto Modena.

Bonucci cav. Ernesto, 72° id., id. id. id. Foggia.

Dore Piras cav. Giovanni, 42° id., id. id. id. Ascoli-Piceno.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 13 novembre 1902:

Silvagni Salvatore, tenente medico 20 artiglieria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 20 novembre 1902:

Sesta Calogero, capitano contabile 48 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1902.

Con R. decreto del 27 novembre 1902:

Arizzi Giovanni, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con RR. decreti del 7 novembre 1902:

Musizzano cav. Luigi, tenente colonnello medico, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1902 ed inscritto nella riserva.

Cervelli cav. Alessandro, maggiore contabile, id. id. id. dal 1° id., id. id.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Dulac-Capet cav. Ettore, colonnello carabinieri, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 dicembre 1902 ed inscritto nella riserva.

*Ufficiali di complemento.*

Con RR. decreti del 13 novembre 1902:

Allegra Rocco, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Parvopassu Giacomo, sottotenente 3 alpini, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con RR. decreti del 16 novembre 1902:

Cerasoli Enrico, sottotenente fanteria, rettificato il nome come appresso: Cerasoli Errico.

Battioni Ernesto, nominato sottotenente contabile di complemento con R. decreto 12 gennaio 1902, revocata la nomina anzidetta.

Con RR. decreti del 20 novembre 1902:

Bianchi Giov. Battista, sottotenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Moscato Francesco, id. id. — Scattina Luigi, id. id. — Francesi Alberico, id. bersaglieri, accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'articolo 15, n. 2, della legge 2 luglio 1896:

Frontini Aquilino — Ciattaglia Alfredo — Gentiloni Edgardo — Niccolini Giulio.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con RR. decreti del 30 ottobre 1902:

I seguenti militari di truppa in congedo illimitato, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti contabili nella milizia stessa:

Bassi Augusto — Ancarani Eugenio.

Con RR. decreti del 13 novembre 1902:

Bianchini Luigi, tenente fanteria — Chines Vittorio, id. id. — Gonella nobile Carlo, id. 3 alpini — Prato Giuseppe, sottotenente 3 id., accettate le dimissioni dal grado.

Odero Guido, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 novembre 1902:

Simoni Dario, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

## MINISTERO DEL TESORO

### Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

**Amministrazione centrale.**

Con RR. decreti del 15 settembre 1902:

Cambi Ettore — Di Fausto Amanto — Alliata Enrico — Senigaglia Gino, volontari di ragioneria, sono nominati vice segretari di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Con R. decreto del 25 settembre 1902:

Fossati dott. Guido, vice segretario amministrativo, di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 15 settembre 1902.

Con R. decreto del 23 ottobre 1902:

Zecchinato cav. Marco e Zerbato Gerolamo, segretari di ragioneria di 2ª classe, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, il primo per anzianità di servizio, ed il secondo per età avanzata, a decorrere dal 1° dicembre 1992.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1902:

Carlod cav. Luigi, segretario amministrativo di 3ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Fossati dott. Guido, vice segretario amministrativo è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Battaino Luigi e Mancioli Gino, volontari amministrativi, sono nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, il primo a decorrere dal 1° novembre ed il secondo dal 1° dicembre 1902.

Con RR. decreti del 7 novembre 1902:

Carta-Tola cav. dott. Giovanni Antonio, segretario amministrativo, è promosso, per anzianità, dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Baronj cav. dott. Marco, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Ricci Pietro, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Pagni Scipione, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Gargaruti Guido, scrivano straordinario, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con RR. decreti del 16 novembre 1902:

Solentino cav. Giuseppe e Failla cav. dott. Giuseppe, segretari di ragioneria sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Giachi Carlo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Forattini Umberto, vice segretario di ragioneria è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Altomonte Rosario e Carloni Ferdinando, volontari di ragioneria, sono nominati vice segretari di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Con RR. decreti del 27 novembre 1902:

Maestrelli Silvio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Ridanza Salvatore, ufficiale d'ordine è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Scioscia Bonaventura, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Villafranchi Lino, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Con R. decreto del 30 ottobre 1902:

Melani Gino, vice segretario amministrativo di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1902.

**RR. Avvocature erariali.**

Con RR. decreti del 5 ottobre 1902:

Bianco Giuseppe, protocollista archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Armentani Eugenio, protocollista archivista, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.

Alleva Enrico, applicato di 1ª classe, è nominato protocollista archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Vizzini Giuseppe, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2400.

Parisi Giacomo, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 10 ottobre 1902:

Carrara avv. Francesco, aggiunto sostituto procuratore erariale, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Con R. decreto del 23 ottobre 1902:

Bondi Vincenzo, applicato di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Con R. decreto del 27 ottobre 1902,

Grignetti Prospero, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato applicato di 3ª classe nelle RR. Avvocature Erariali, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Sapienza avv. Francesco, aggiunto sostituto procuratore erariale, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 novembre 1902, con l'annuo assegno di L. 600.

Con R. decreto del 20 novembre 1902:

Scuncio avv. Pasquale, R. pretore, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale, con l'annuo stipendio di L. 2000.

**Intendenze di finanza.**

Con R. decreto del 15 settembre 1902:

Toschi Francesco, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Linari Riccardo, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Del Bianco Giovanni Battista, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Mascarucci Fedoro, magazziniere economo, è promosso dalla 2ª, alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Campochiaro Corrado, magazziniere Economo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 3 ottobre 1902:

Perricone Ruggero, segretario di ragioneria di 2ª classe è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1902:

Celotti cav. Napoleone, primo ragioniere di 3ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° novembre 1902.

Tornadu Gio. Battista, segretario di ragioneria di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Con R. decreto del 17 ottobre 1902:

Patrone Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª classe è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1902 con l'annuo assegno di L. 1375.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1902:

Giovannini Dino, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Guajana Antonio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Dragonetti Vittorio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Del Corno dott. Modesto e Frosina-D'Agata Vincenzo, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Piccione Giovanni Antonio e Fioravanti Angelo, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bottagisi Rocco Agostino, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Cavalieri Giovanni e Rotella Saverio, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Meschieri Cesare, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare e De Cecco Augusto, ufficiale d'ordine di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati ufficiali di scrittura di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 7 novembre 1902:

Caglieris Domenico, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di Finanza con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con RR. decreti del 16 novembre 1902:

Pietrini cav. uff. Cesare, primo ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità dt servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

D'Arienzo Gabriele, ufficiale di scrittura è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Rotella Gioacchino, ufficiale d'ordine di 4ª classe è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Amato Sebastiano Attilio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute è richiamato in attività di servizio a decorrere dall'8 novembre 1902.

Con RR. decreti del 27 novembre 1902:

Gasperini Alessandro, segretario di ragioneria è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Marinaro Vincenzo, vice segretario di ragioneria è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con RR. decreti del 30 novembre 1902:

Prandi Attilio, segretario di ragioneria di 1ª classe è nominato primo ragioniere di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Leoni Bartolomeo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

# MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

**(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)**

## AVVISO.

Il giorno 7 corrente in Tombetta, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 10 dicembre 1902.

# MINISTERO DEL TESORO

**Direzione Generale del Debito Pubblico**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,118,971 d'iscrizione, per L. 750, al nome di *Zoretti* Anna fu Giovacchino, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Zuretti* Anna, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione e del vincolo su di essa esistente, nel modo richiesto.

Roma, l' 11 dicembre 1902.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 560,587 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di *Vetrone* Clotilde fu Festo, minore sotto la tutela di Belmonte Michele fu Giuseppe, domiciliata in Avellino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vetroni* Clotilde fu Festo, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4 0[0, cioè: N. 03,281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 424 al nome di Boarini *Maria* di Eugenio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boarini *Dolores-Beatrice-Maria* di Eugenio, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,269,318 d'iscrizione per L. 140, al nome di Gelpi *Maria*, nubile, Elvira, Vittorio, Augusto, Virginia fu Luigi, i quattro ultimi minori, sotto la patria potestà della madre Carmagnola Francesca fu Giovanni, vedova di Gelpi Luigi, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gelpi *Maddaleua*, nubile, Elvira, Vittorio, Augusto e Virginia fu Luigi, ecc., ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 novembre 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Catanzaro, il 9 settembre corrente anno, N. 252 di protocollo, 550 di posizione e 35 di ricevuta, per il deposito di un certificato Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 5, fatto dal sig Mancusi Clemente fu Benedetto per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'Am-

ministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al predetto sig. Mancusi Clemente fu Benedetto il titolo, senza la restituzione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, il 21 novembre 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 2139, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova, il 14 maggio 1902, pel deposito delle cartelle Consolidato 5 0[0 N. 059545 della rendita di L. 5; N. 304135 della rendita di L. 10 e N. 311080 della rendita di L. 100, esibite per tramutamento in iscrizioni nominative.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione alcuna, saranno consegnati al sig. Coreghino Felice Giov. Battista, o a chi per esso, i corrispondenti certificati per la complessiva rendita di L. 115, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 novembre 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

**Direzione Generale del Tesoro** (*Portafoglio*)

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 dicembre, in lire 100,00 - *avvertendo che il pagamento dei dazi deve continuare ad esser fatto mediante certificati o con valuta metallica.***

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Divisione Industria e Commercio**

**Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).**

***11 dicembre 1902.***

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati | 5 % lordo | 103,51 3/4 | 101,51 3/4 |
| | 4 1/2 % netto | 107,71 1/8 | 106,58 5/8 |
| | 4 % netto | 103,14 | 101,14 |
| | 3 1/2 % netto | 98,68 1/8 | 96,93 1/8 |
| | 3 % lordo | 69,21 5/8 | 68 01 5/8 |

# CONCORSI

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
### PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto l'articolo 1 del R. decreto 16 novembre 1902, n. 403, riguardante il ruolo organico della Direzione Generale della Sanità Pubblica presso il Ministero dell'Interno;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli ad esame congiuntamente ai seguenti posti presso la Direzione Generale della Sanità Pubblica:

due posti di ispettore veterinario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000;

un posto di capo sezione veterinario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Il concorso è disciplinato dalle norme indicate negli articoli seguenti.

Art. 2.

Gli aspiranti ai posti anzidetti debbono essere cittadini italiani ed essere capaci del diritto di elettorato politico, e non avere perduto tale diritto ai sensi degli articoli 96, 97, 98 della legge 21 marzo 1895, n. 83.

Per essere ammessi al concorso essi debbono, non oltre il 30 aprile 1903 presentare domanda al Ministero unendovi i documenti legali necessari a provare:

1° di possedere i requisiti di cui al precedente comma;

2° di essere di condotta morale incensurata;

3° di avere attitudine fisica al servizio;

4° di non avere superato l'età di anni 40 alla data del presente decreto.

Inoltre gli aspiranti debbono provare di avere conseguito il diploma di dottore in zooiatria in una delle RR. scuole di medicina veterinaria del Regno.

Per i veterinari che si trovino in servizio presso alcuna delle Amministrazioni provinciali del Regno da non meno di cinque anni compiuti alla data del presente decreto, il limite massimo di età per l'ammissione al concorso è in via eccezionale elevato a 45 anni.

Ciascun concorrente può concorrere anche a più di un posto presentando altrettante domande quanti sono i posti a cui aspira.

Il Ministero riconosce il possesso dei requisiti e giudica dell'ammissibilità degli aspiranti.

Art. 3.

Tanto per i posti di ispettore quanto per il posto di capo sezione, gli esami consteranno di prove scritte, di una prova pratica e di prove orali secondo il programma particolareggiato annesso al presente decreto.

Essi si terranno in Roma ed avranno luogo separatamente per i posti di ispettore e per il posto di capo sezione.

Art. 4.

Le prove scritte sono quattro e riguardano:

1° l'igiene e zootecnia;

2° la polizia sanitaria degli animali e l'ispezione delle carni da macello;

3° il servizio veterinario;

4° la lingua francese.

I concorrenti che ne facciano richiesta nella domanda potranno sottoporsi anche ad una prova scritta ed orale sopra una delle lingue tedesca o inglese o altra a scelta o su più di una delle lingue stesse nei termini indicati nel programma.

La prova pratica riguarda le malattie infettive del bestiame e consiste in un saggio clinico sopra animali colpiti da malattia infettiva.

La prova orale versa su tutte le materie delle prove scritte.

Art. 5.

I titoli da prendere in considerazione sono:

*a*) l'aver posteriormente al conseguimento del diploma di laurea prestato servizio come insegnante, ovvero assistente od aiuto ad alcuna delle cattedre d'insegnamento nelle RR. Scuole superiori di medicina veterinaria o d'agricoltura;

*b*) gli uffici ed impieghi coperti, retribuiti o non, che abbiano relazione con le discipline igieniche e veterinarie, come pure gli incarichi e le missioni compiute per conto di pubbliche Amministrazioni;

*c*) le pubblicazioni relative alle discipline igieniche e veterinarie;

*d*) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine ai posti messi a concorso.

Per quanto concerne le pubblicazioni non sono ammessi i manoscritti nè le bozze di stampa.

Art. 6.

Il giudizio sul concorso ai posti anzidetti è dato da una Commissione unica composta:

di un consigliere di Stato, presidente;

del direttore generale della Sanità Pubblica presso il Ministero dell'Interno;

del colonnello capo dell'Ufficio d'ispezione veterinaria del R. esercito;

di un professore d'igiene e zootecnia di una R. Scuola superiore di medicina veterinaria;

di un professore di patologia e clinica medica veterinaria di una R. Scuola superiore veterinaria.

Funge da segretario un primo segretario del Ministero dell'Interno.

Art. 7.

Tanto nel giudizio sui titoli quanto nelle prove di esame la Commissione dovrà tener conto delle esigenze peculiari a ciascuna delle due categorie di posti messi a concorso. I titoli debbono essere valutati secondo il merito intrinseco e fatta astrazione dall'ordine delle categorie nelle quali sono menzionati all'articolo 5.

Art. 8.

Sia negli esami pel posto di capo-sezione quanto in quelli pe posto di ispettore, debbono osservarsi le disposizioni del presente e dei seguenti articoli.

Nel giorno stabilito per ciascuna delle prove scritte la Commissione formula cinque temi, uno dei quali viene estratto a sorte alla presenza dei concorrenti, ai quali sono concesse otto ore per isvolgerlo.

Non è permesso ai concorrenti di consultare libri o scritti ancorchè non attinenti al tema, fuorchè il testo delle leggi, nè di comunicare fra loro o con persone estranee.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame, e la Commissione ha facoltà di dare i provvedimenti all'uopo necessari.

Art. 9.

Durante lo svolgimento delle prove scritte, debbono costantemente trovarsi presenti nella sala degli esami uno dei membri della Commissione, per turno, ed il segretario.

Art. 10.

Compiuto il proprio lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minor formato e previamente chiusa, nella quale egli avrà scritto il proprio nome, cognome e paternità; dopo di che, chiusa anche la seconda busta, egli la rimette al Commissario presente. Questi vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno tutte le buste vengono raccolte in pieghi che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri commissari ed al segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 11.

Alla prova pratica debbono presenziare almeno tre membri della Commissione specialmente delegati a riferire sulla capacità ed abilità di ciascun concorrente alla Commissione stessa che darà poi sul loro rapporto il suo voto.

Art. 12.

Per l'esame sulla conoscenza delle lingue estere valgono le seguenti norme:

ciascun concorrente deve nella domanda di ammissione al concorso indicare, oltre la francese, la lingua o lingue estere su cui egli chiede di dare esperimento;

la Commissione esaminatrice si aggrega per la prova, previa richiesta al Ministero, un insegnante autorizzato per la lingua rancese e per ciascuna delle altre in cui i concorrenti siansi dichiarati pronti a dare esperimento;

spetta a detto insegnante di formulare, di concerto con la Commissione, il tema per la prova scritta di ciascuno degli esaminandi. Valgono per il rimanente le norme di cui ai precedenti articoli 11, 12, 13, salvo che è ammesso l'uso dei vocabolari.

Art. 13.

La prova pratica avrà luogo presso gli istituti o pubblici stabilimenti, a ciò idonei, che saranno designati dalla Commissione.

Art. 14.

Ogni Commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e per la prova pratica, di dieci punti per la prova orale, e di venti punti pel giudizio dei titoli.

L'esaminatore di lingua francese, che vota egli solo circa tale materia, dispone di venti punti per la prova scritta e di dieci punti per la prova orale.

Nel caso che i concorrenti si dichiarino disposti a sostenere l'esame scritto ed orale anche in altre lingue estere, la Commissione aggiungerà un numero di punti non superiore a dieci per ciascuna delle lingue, nelle quali, oltre a quella obbligatoria, siasi raggiunta l'idoneità.

Art. 15.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che non abbiano ottenuto gli otto decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sette decimi.

Non potranno in nessun caso essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno otto decimi dei punti nella prova orale e nell'esperimento sulla lingua francese.

Art. 16.

Di tutte le operazioni degli esami e delle deliberazioni prese dalla Commissione, si deve redigere, giorno per giorno, il verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Nel verbale dovrà risultare il voto di ciascun commissario sopra ogni singola materia di esame e per ciascuno dei concorrenti. Del pari dal verbale, dovrà risultare del giudizio dei titoli con menzione distinta per ciascun titolo presentato dai concorrenti.

Art. 17.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti, in distinte graduatorie, secondo si tratti del posto di caposezione o dei posti di ispettore.

A parità di punti la precedenza è data a chi abbia prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in un'Amministrazione dello Stato, o nel R. esercito o nella R. marina; in mancanza di tale titolo, al più anziano di età.

Art. 18.

Il Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami, decide le eventuali contestazioni circa le precedenze dei

concorrenti e pubblica i nomi dei vincitori del concorso con la classificazione ottenuta.

Tale pubblicazione non dà però diritto alla nomina immediata al posto, la quale verrà fatta a misura della disponibilità dei fondi in bilancio.

Art. 19.

I candidati non riusciti vincitori del concorso non hanno diritto nè a dichiarazione d'idoneità, nè a nomina ai posti che restino in seguito scoperti, oltre a quelli per cui il concorso fu indetto, ancorchè essi abbiano in tutte le prove riportato il minimo dei punti previsto dall'articolo 17.

Avranno però diritto di ottenere dal Ministero una dichiarazione della votazione complessiva riportata.

Dato a Roma, il 10 dicembre 1902.

*Il Ministro*
GIOLITTI.

***PROGRAMMA** per gli esami di concorso ad un posto di capo sezione veterinario ed a due posti d'ispettori veterinari presso la Direzione generale della Sanità Pubblica.*

*Igiene e zootecnia*

—

Igiene e zootecnia in generale — Suolo, acqua; aria; ricoveri degli animali; arnesi di copertura e di protezione, di contenzione e da lavoro — Polizia del corpo — Alimentazione — Risorse foraggiere in casi di penuria di alimenti più comuni. Economia dell'alimentazione secondo i varî regimi di essa.

Varietà, razze, specie, famiglie, individui e loro significazione.

Natura, modi, leggi e dottrina dell'eredità.

Caratteri etnici in generale e metodi per apprezzarli negli animali.

Metodi di riproduzione — Riproduzione consanguinea — Selezione — Incrociamento — Meticciamento — Ibridismo.

Scelta dei riproduttori — Fisiologia dell'accoppiamento. della fecondazione, della gravidanza e del parto nelle varie specie di animali. Allattamento — Slattamento. Allevamento.

Questioni economiche relative all'industria ed al commercio del bestiame — Statistica del bestiame italiano — Valore dell'industria zootecnà nazionale — Commercio d'importazione e di esportazione del bestiame, del pollame, delle uova, delle carni e di altri prodotti od avanzi di animali.

Criteri da eseguirsi per promuovere il miglioramento dell'industria zootecna in una determinata regione provvedimenti del Governo, degli Enti locali e dei proprietari od allevatori di bestiame.

Alpicoltura e miglioramento dei pascoli montani.

L'assicurazione nell'industria del bestiame.

*Malattie infettive del bestiame*

—

Peste bovina — Pleuro-polmonite contagiosa dei bovini — Carbonchio ematico — Carbonchio sintomatico — Afta epizootica — Tubercolosi — Affezioni morvo-farcinose — Vaiuolo — Rabbia — Rogna — Morbo coitale maligno — Malattie infettive dei suini (mal rossino, pneumo-enterite contagiosa, colera) — Barbone bufalino — Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre (asciuttarella, stornarella, mal del sito) — Colera dei polli — Affezione difterica dei polli — Adenite equina — Tetano — Febbre catarrale maligna dei bovini, Mastite contagiosa delle vacche — Aborto infettivo — Diarrea dei vitelli — Pneumonite settica dei vitelli — Actinomicosi — Batriomicosi — Emoglobinuria.

*Polizia sanitaria degli animali*

—

Misure sanitarie generali contro la diffusione delle malattie contagiose degli animali; denunzia, isolamento, sequestro, disinfezione, distruzione degli animali morti od uccisi per malattie contagiose, vigilanza sanitaria sulle stalle di sosta, sulla fiera, sui mercati e sulle esposizioni di animali.

Misure sanitarie speciali per le seguenti malattie: Peste bovina — Pleuro polmonite contagiosa dei bovini — Carbonchio ematico — Carbonchio sintomatico — Afta epizootica — Tubercolosi — Morva — Vaiuolo ovino — Rabbia — Rogna — Morbo coitale maligno — Malattie infettive dei suini — Barbone bufalino — Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

Metodi più conosciuti per l'utilizzazione dei cadaveri di animali morti per causa di malattie infettive.

*Servizio veterinario*

—

Leggi e Regolamenti sull'assistenza e vigilanza zooiatrica — Ordinanze di polizia veterinaria — Convenzioni con paesi esteri per le epizoozie — Legge e Regolamento sui sieri e vaccini — Bollettino settimanale sullo stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettini esteri.

Servizio veterinario ai confini di terra — Stalle di osservazione ai confini — Quarantene ai confini — Zone neutre.

Alpeggio del bestiame italiano all'estero — Come sia attualmente disciplinato il servizio veterinario per l'alpeggio.

Servizio veterinario nei porti.

Servizio veterinario nelle provincie — Veterinario provinciale e veterinario del Consiglio sanitario provinciale — Condotte veterinarie — Fiere e mercati di bestiame — Mercati — Scali e loro importanza nei riguardi della pulizia veterinaria e del commercio di esportazione.

Monticazione e smonticazione del bestiame nel Regno — Greggi nomadi.

Certificati di origine e sanitari del bestiame.

Norme che regolano l'importazione nel Regno di animali vivi prodotti ed avanzi di animali.

*Ispezioni delle carni da macello*

—

Scopo della ispezione delle carni da macello.

Ordinamento del servizio d'ispezione delle carni da macello in Italia — Disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Gli animali da macello — Ispezione degli animali prima della macellazione — Metodi di macellazione — Ispezione degli animali macellati.

Carni sane — Loro caratteri fisici, istologici, chimici.

Caratteri differenziali delle carni dei vari animali da macello — Valore nutritivo delle carni; valore assoluto; valore relativo — Carni di 1ª, 2ª e 3ª categoria.

Alterazioni che si possono riscontrare nei singoli apparati anatomici degli animali macellati.

Carni di animali nati morti; di animali troppo giovani; di animali magri o marasmatici; di animali maltrattati prima o durante la macellazione; di animali non o male dissanguati; di animali morti per cause accidentali; di animali alimentati con fieno greco — Carni alterate per influenze atmosferiche, per medicamenti o veleni. per larve di mosche — Carni rosse — Carni fosforescenti — Carni di animali colpiti da anemia, idroemia, leucemia, itterizia, uremia, cancro diffuso — Carni di animali colpiti da malattie parassitarie.

*Lingue estere*

—

Prova scritta obbligatoria; Composizione in francese — Prova scritta facoltativa; traduzione in italiano dal tedesco o dall'inglese o da altra lingua estera indicata dal concorrente.

Prova orale per la lingua obbligatoria; lettura, traduzione a vista senza sussidio di vocabolario, conversazione.

Prova orale per le lingue facoltative; lettura, traduzione, senza sussidio di vocabolario.

*Il Ministro*
GIOLITTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 11 dicembre 1902**

*Presidenza del Presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

PODESTÀ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

*Congedi.*

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli: De Marinis, Adelelmo Romano e D'Alife.

(Sono conceduti).

*Lettura di una proposta di legge.*

DEL BALZO G., segretario, legge una proposta di legge dell'on. Sonnino relativa all'usura.

SONNINO nota che questa proposta fu già svolta nella passata Sessione: chiederebbe quindi che fosse inviata alla Commissione che già aveva studiata la proposta stessa.

PANSINI riterrebbe più opportuno che la proposta dell'on. Sonnino fosse inviata alla Commissione che esamina il disegno di legge sulla riduzione dell'interesse legale.

SONNINO consente.

(Così rimane stabilito).

*Interrogazioni.*

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Rizzone che desidera sapere « quali siano i suoi intendimenti sulle gravissime irregolarità scoperte nelle Opere Pie di Scicli ».

La città di Scicli, che ha la fortuna di avere molte cospicue Opere Pie, ha però la grave jattura di avere amministratori incapaci.

Molti reclami sono pervenuti al Governo.

Fu ordinata un'inchiesta che ora è compiuta ed ha dato risultati gravi.

L'inchiesta stessa fu inviata al prefetto di Siracusa perchè ne prenda visione e faccia le opportune proposte pel buon andamento di quegli Enti, onde il patrimonio del povero non abbia ad essere sperperato.

RIZZONE constata talune delle gravissime irregolarità scoperte nelle Opere Pie di Scicli e dà ragione degli articoli di diversi giornali, elogiando l'opera del ministro, del prefetto e del commissario Zanetti.

Si dichiara pienamente soddisfatto e fa voti che sia presentata apposita legge per convertire in istituti di beneficenza tutti i legati di maritaggio.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Cerulli « sul miglioramento dell'orario nella linea ferroviaria Giulianova-Teramo, affinchè il capoluogo di quella Provincia sia messo in relazione con la capitale, mercè treno diretto ».

Non è in facoltà dell'Amministrazione dei lavori pubblici imporre alla Società nuove coppie di treni.

Però l'Amministrazione ha fatto vive istanze alla Società stessa, perchè sia spostato l'orario in modo da soddisfare i desiderî dell'onorevole interrogante, e non mancherà d'insistervi.

CERULLI è dolente che il Governo, sebbene si tratti di interessi pubblici importanti, abbia constatata la sua impotenza di fronte alla Società. Nota che per le convenzioni l'amministrazione ha il diritto di obbligare la Società a modificare gli orari in modo che rispondano ai bisogni della popolazione. Aggiunge che il prodotto della linea è tale che non permetterebbe lo soppressione di una coppia di treni; questo spauracchio che porrebbe innanzi la Società qualora la si richiamasse a soddisfare più equamente i bisogni locali.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Cerulli che premure insistenti furono fatte, ed altre se ne faranno. Se potesse imporre i miglioramenti invocati, li imporrebbe senz'altro; ma ciò non è possibile. Aggiunge che con le modificazioni invocate dall'on. Cerulli si verrebbero a pregiudicare alti interessi locali.

Risponde quindi all'interrogazione dell'on. Lagasi che desidera sapere « se intenda di provvedere ad un servizio sulla linea Parma-Spezia più decente, più comodo, più rapido ».

Per le convenzioni il Governo non può imporre quelle sostituzioni del materiale che si desiderano.

Ma non mancherà di insistere presso la Società esercente, perchè tenga il materiale nelle migliori possibili condizioni.

Riguardo al miglioramento del servizio, deve invitare l'onorevole interrogante di determinare esattamente i bisogni, perchè il Ministero sarà ben lieto di mettersi d'accordo con la Società per sodisfarli.

LAGASI non è soddisfatto. Espone lo stato del materiale sulla Parma-Spezia, assolutamente incomodo, indecente.

Gli orarî sono compilati in modo che non servono alle giuste esigenze delle popolazioni. Indica le modificazioni opportune.

Il servizio non solamente non risponde ai bisogni locali, ma non risponde neppure alle esigenze generali. L'orario dei diretti è male combinato. Vorrebbe fossero accelerati, oppure che si ottenesse una coppia di diretti, e che il direttissimo si fermasse a Borgotaro, capoluogo di Circondario.

Confida che il Governo si farà sentire ed ubbidire dalla Società perchè le ferrovie sono pel pubblico e non per la Società.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. È vero che le ferrovie sono pel servizio pubblico; ma i contratti sono contratti e vanno rispettati. Quando le Società mancano ai loro impegni il Governo fa il suo dovere per richiamarle, ma non può fare di più.

Del resto molte richieste vengono fatte non per esigenze di pubblico servizio, ma sì bene per comodità individuali (Commenti — Benissimo!).

LAGASI, l'accusa dell'on. Niccolini non lo può riguardare, Egli si è reso qui interprete di bisogni generali e non particolari.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Santini che interroga i ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici « per sapere se non intendano indugiarsi oltre, ed oggi più che mai nella imminenza delle nuove Convenzioni ferroviarie, in concedere facilitazioni di viaggio agli ufficiali dell'Esercito e dell'Armata, in posizione di ritiro e di riserva sodisfacendo, così, ad un dovere di equità e di patriottismo ».

È dolente di dover rispondere, che non ostante le più vive premure fatte dall'Amministrazione, le Società hanno sempre rifiutato la concessione desiderata dal Governo non meno che dall'onorevole interrogante.

Ad ogni modo si terrà presente quel desiderio per sodisfarlo quando si rinnoveranno le Convenzioni ferroviarie.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, dichiara che da parte sua e del ministro della marineria non si sono risparmiate sollecitazioni ma che ad esse hanno corrisposto continui ed assoluti dinieghi; contro i quali il Governo non ha alcun mezzo coercitivo.

SANTINI deplora che si costringano vecchi militari, ai quali la patria deve alta gratitudine, a viaggiare in terza classe senza riduzione mentre si concedono ribassi perfino ai congressisti d'Imola ed ai pellegrini del Vaticano anche se non mossi da spirito puramente religioso (Commenti).

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde al deputato Ciccotti, che interroga per sapere « se e quando

intenda dare pubblicità all'inchiesta fatta sull'ordinamento e l'andamento del Museo Nazionale di Napoli ».

Dichiara che il ministro ha richiamato a sè quell'inchiesta, che è un atto interno d'amministrazione, e tra breve farà conoscere i propri intendimenti sulla pubblicazione degli atti relativi.

CICCOTTI ritiene necessaria la pubblicazione dell'inchiesta per illuminare la pubblica opinione e per il decoro dei funzionari interessati. Chiede poi che sia riattivato il funzionamento del Museo di Napoli.

*Svolgimento di proposte di legge.*

AGNINI svolge una sua proposta di legge per la « Inscrizione nelle liste elettorali dei militari congedati anteriormente alle leggi 11 luglio 1894, nn. 286 e 287 ».

Dimostra la necessità di unificare la giurisprudenza delle Commissioni elettorali restituendo a molti cittadini il diritto elettorale del quale furono ingiustamente privati per essersi dato effetto retroattivo alla legge 11 luglio 1894.

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

GIANTURCO svolge una sua proposta di legge circa una « tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e delle pubbliche amministrazioni a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato ».

Dimostratata l'insufficienza dei mezzi di cui può disporre l'Istituto a favore degli orfani degl'impiegati, non dubita che gl'impiegati dello Stato saranno lieti di contribuire all'incremento di esso pagando cinque centesimi di più per le quietanze dei loro stipendi.

MAZZIOTTI, sotto-segretario di Stato per le finanze, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

*Seguito della discussione del disegno di legge: Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.*

PRESIDENTE pone a partito l'articolo 5, che affida al Governo la designazione del vice presidente.

(È approvato).

FERRARIS MAGGIORINO svolge parecchi emendamenti per estendere da tre a sei anni la durata del mandato del presidente, per concentrare nelle mani del presidente stesso il potere esecutivo e per autorizzare il Governo, ove lo creda necessario, a nominare un direttore generale.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, dichiara di consentire nel concetto generale che informa il secondo emendamento dell'on. Ferraris Maggiorino, con lievi modificazioni di forma, e che il Governo possa nominare un direttore generale su proposta del Consorzio. Prega poi la Commissione di non insistere nella proposta di una medaglia di presenza a tutti i delegati nel Consorzio.

GIUSSO, relatore, si unisce alle dichiarazioni del ministro per ciò che ha tratto agli emendamenti dell'on. Ferraris Maggiorino.

Accetta poi la proposta del ministro per le medaglie di presenza.

FERRARIS MAGGIORINO consente nelle modificazioni proposte ai suoi emendamenti.

(Si approva l'articolo 6 cogli emendamenti così concordati).

CABRINI, a nome anche dell'on. Chiesa, svolge un emendamento all'articolo 7 nel senso d'includere nel Comitato esecutivo del Consorzio anche un operaio eletto dai lavoratori.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, e GIUSSO, relatore, accettano.

LAGASI vorrebbe limitata la medaglia di presenza ai soli membri del Comitato esecutivo che non ricuoprano altri uffici pubblici retribuiti. Propone in questo senso un emendamento.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, non avrebbe difficoltà ad accettare la proposta dell'on. Lagasi.

GIUSSO, relatore, sarebbe invece di avviso che la medaglia di presenza debba essere data a tutti i membri dei Comitati. Però se ne rimette al ministro.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, ripeto che consente nella proposta dell'onorevole Lagasi.

LUZZATTO RICCARDO, a nome anche degli onorevoli Mangiagalli, Silva ed altri, propone che del Comitato esecutivo del Consorzio facciano parte anche il presidente della Camera di commercio di Genova o il suo delegato, il delegato della Camera di commercio di Milano ed il delegato della Camera di commercio di Torino.

GIUSSO, relatore, osserva che è già troppo numeroso il Comitato esecutivo del Consorzio, e che non si potrebbe, senza inconvenienti, accettare la proposta dell'on. Luzzatto: al quale, d'altronde, fa osservare che, virtualmente, nel Comitato è già inclusa la rappresentanza commerciale.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, conferma questa dichiarazione.

LUZZATTO RICCARDO mantiene il suo emendamento.

(Messo ai voti è respinto. Si approva l'articolo 7 cogli emendamenti accettati dal Governo e dalla Commissione).

CAVAGNARI, all'articolo 8, propone che il residuo dei fondi stanziati con la legge del 1897 sia determinato nella somma di cinque milioni e 475 mila lire.

Riferendosi alle dichiarazioni del ministro circa i fondi residui della legge del 1897, rileva come dai documenti ufficiali risulti che, aggiungendo alle economie realizzate le somme non ancora definitivamente impegnate, si abbiano più di cinque milioni, che non possono essere distolti dalla loro primitiva e legale destinazione.

Vorrebbe in proposito avere chiarimenti dal ministro.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, osserva che nella legge del 1897 non sono determinate le opere da costruirsi, e che soltanto nella convenzione conclusa dal ministro Lacava nel 1898 si specificarono i lavori.

Dichiara poi che dai più recenti calcoli risulta che si ha un residuo di tre milioni e seicentomila lire, ed afferma recisamente che nessuna somma è stata distratta dalla sua legale destinazione.

Non può quindi accettare l'emendamento dell'on. Cavagnari.

CAVAGNARI non insiste.

PRESIDENTE comunica che la Commissione d'accordo col Governo ha mutato la lettera *a*) del 3° comma nel seguente modo:

« 3° Contributo annuale dato dallo Stato in correlazione con la quantità di merci imbarcate e sbarcate nel porto di Genova, nella misura e nei modi indicati nel successivo articolo 12 ».

(È approvato l'articolo 8).

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, propone di sopprimere nell'ultimo comma la parola « esclusivamente ».

(Si approva l'articolo 9 così modificato e gli articoli 10 ed 11).

PRESIDENTE dà lettura del nuovo articolo 12 e di un articolo 12 *bis*, concordato fra ministro e Commissione.

(Sono approvati; e si approvano altresì gli articoli dal 13 al 16).

RUBINI, all'articolo 17, ritira un suo emendamento e si associa ad altro proposto dall'on. Ferraris.

FERRARIS MAGGIORINO dà ragione del seguente emendamento firmato anche dagli onorevoli Rubini, Mango ed altri:

« I prestiti e le altre operazioni finanziarie sono garantiti dallo Stato nella misura corrispondente alle entrate nette del Consorzio.

« Qualora le entrate nette del Consorzio non bastino al servizio degli interessi e dell'ammortamento dei prestiti garantiti dallo Stato, il Governo imporrà le tasse, di cui all'articolo 14, nella misura sufficiente ».

Crede che questa legge sarebbe un insuccesso se per il porto di Genova non si dovesse spendere quanto è necessario. Vorrebbe quindi che non si stabilissero limiti rigidi di somma, tanto più che in ogni caso lo Stato rimane coperto nella sua garanzia; e che

almeno il limite, quando vi siano le entrate sufficienti, fosse portato a 75 milioni. (Commenti).

DE NOBILI, sottosegretario di Stato per il tesoro, consente nell'emendamento, poichè ritiene che esso sia conforme al concetto informativo dell'articolo, e sia utile alla chiarezza della disposizione.

Propone di modificare l'ultimo inciso così: « il Consorzio dovrà imporre le tasse di cui all'articolo 14, nella misura sufficiente ».

GIUSSO, relatore, non può accogliere la proposta dell'on. Ferraris, siccome quella che contraddice al principio stesso del Consorzio.

Lamenta che il Governo abbandoni ora le sue primitive proposte.

La sola cosa che si può pretendere è che si determini nella cifra massima di 45 milioni l'impegno del Governo. E questo la Commissione consente.

Accogliendo invece la proposta dell'on. Ferraris, si cade nelle incertezze e nelle contraddizioni. Così pure non può non rilevare la contraddizione fra le dichiarazioni fatte ieri e quelle fatte oggi dal sottosegretario di Stato pel tesoro.

Bisogna che si dica chiaro sino a qual limite i prestiti del Consorzio saranno garantiti dal Governo.

La Commissione quindi può accettare solamente l'emendamento Rubini.

Non può accettare nessun'altra proposta (Commenti).

FERRARIS MAGGIORINO dichiara che egli, nel formulare la sua proposta, non poteva aver presente la cifra di 45 milioni, nè altra qualsiasi cifra massima della garanzia dello Stato, perchè nulla di ciò vi era nel disegno di legge.

E la sua proposta ha formulato nel solo intento di rendere possibile che si attingano a credito i mezzi necessari all'incremento del porto, anche al di là di 45 milioni, purchè vi siano a riscontro le entrate sufficienti per garentire il prestito.

In questo senso accetta anche la modificazione accennata dal dal sottosegretario di Stato. E spera che l'on. relatore anch'esso consentirà nella proposta, riconoscendone, dopo queste dichiarazioni, la opportunità.

DE NOBILI, sottosegretario di Stato pel tesoro, crede che le parole dell'on. Giusso siano effetto di un malinteso.

Non può disconoscersi l'opportunità, anzi la necessità di porre un limite alla garanzia dello Stato nei prestiti del Consorzio.

E questo è sostanzialmente il concetto dell'emendamento Ferraris, tanto più se chiarito nel senso indicato dall'oratore.

Si tratta di non lasciare al Governo e al Consorzio una facoltà illimitata e incondizionata. E sotto questo punto di vista la Camera non può avere difficoltà di accettare l'emendamento.

RUBINI crede egli pure che si tratti di un malinteso.

Propone anche a nome di altri colleghi, che la votazione sia rimessa a a domani per poter esaminare più maturamente la questione.

GIUSSO, relatore, e DE NOBILI, sottosegretario di Stato per il tesoro, consentono al rinvio di questo articolo a domani continuando nella discussione degli altri.

(Il seguito della discussione sull'articolo 17 è rimesso a domani. — Approvansi gli articoli dal 18 al 21).

CHIESA, a nome anche dell'on. Cabrini, propone il seguente articolo aggiuntivo:

« La funzione del Consorzio di regolare ogni genere di prestazione dell'opera personale fatta dagli individui addetti ai lavori e ai servizi del porto, sarà disciplinata da un Regolamento emanato dall'assemblea consorziale entro 6 mesi dalla propria costituzione, e da approvarsi dal Governo del Re ».

« Tale regolamento determinerà:

*a*) Le modalità dell'iscrizione in determinate categorie di tutti gli attuali lavoratori del porto;

*b*) i requisiti in base ai quali saranno inscritti in ciascuna categoria nuovi lavoratori;

*c*) il metodo da seguirsi nella stipulazione collettiva delle norme di lavoro e tariffe, in tutte le specie di prestazioni manuali fra i lavoratori di ogni singola categoria e i committenti;

*d*) il funzionamento dell'arbitrato obbligatorio con speciali Commissioni arbitrali nei conflitti sia per le stipulazioni sopra ricordate, che per la interpretazione di quelle avvenute ».

GIUSSO, relatore, trova che quest'articolo ha piuttosto carattere regolamentare. Prega i proponenti di non insistere, affidandosi all'iniziativa del Consorzio.

CHIESA non insiste, confidando che i concetti di questo articolo aggiuntivo saranno a suo tempo tenuti presenti dal Consorzio.

(Approvansi gli articoli dal 22 al 29).

*Presentazione di relazioni.*

ORLANDO, presenta il nuovo testo concordato fra Governo e Commissione sul regime degli spiriti.

FRANCHETTI, presenta il nuovo testo concordato fra Governo e Commissione per l'ordinamento della Colonia Eritrea.

*Presentazione di disegni di legge.*

CARCANO, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

« Correzione di un errore nella legge pel rimborso delle obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa;

« Passaggio del servizio tecnico dell'azienda dei Canali Cavour e del personale relativo, al Ministero delle finanze ».

*Interrogazioni.*

PODESTA', segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri sulla notizia che la Monarchia austro-ungarica voglia denunciare il trattato di commercio con l'Italia.

« Cirmeni ».

PRESIDENTE annuncia che gli onorevoli Gianturco, De Gaglia ed altri hanno presentato un proposta di legge.

La seduta termina alle 17.55.

---

## Comunicazioni della Segreteria della Camera.

*Deliberazioni degli Uffici*

Gli Uffici nella riunione di stamani, dopo aver ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Sonnino sulla usura, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 luglio 1883, n. 1489, concernente il bonificamento dell'Agro Romano (209), nominando commissari gli onorevoli Celli, Valeri, Casciani, Pais-Serra, Chimirri, Mantica, Scaramella-Manetti, Manna e Basetti;

Aumento temporaneo di giudici nel tribunale civile e penale di Milano (251) (*Urgenza*), nominando commissari gli onorevoli Menafoglio, Tecchio, Pellegrini, Lucchini Luigi, Rozzi Domenico, Mel, Ticci, Chiesi Gustavo e Luzzatto Riccardo;

Modificazioni ai ruoli organici del personale di segreteria del Consiglio di Stato (254) (*Approvato dal Senato*), nominando commissari gli onorevoli Gallini, Rava, Bonoris, Massimini, Rerla, Lucifero, Guicciardini, Galli e Bertarelli;

Impiego della mano d'opera dei condannati nei lavori di bonificazione di terreni incolti e malarici (255), nominando commissari gli onorevoli Boselli, Pansini, Pellegrini, Lucchini Luigi, Garavetti, Caratti, Franchetti, De Felice-Giuffrida e Brunialti;

Convenzione con la Società della Navigazione Generale Italiana er la transazione amichevole di varie vertenze concernenti il cessato esercizio della ferrovia Tunisi-Goletta, mediante la cessione allo Stato di terreni già di pertinenza di detta ferrovia ed adiacenti all'edificio scolastico « Asilo Garibaldi » in Tunisi (257), nominando commissari gli onorevoli Libertini Gesualdo, Tedesco, Credaro, Pascolato, Di Sant'Onofrio, Di San Giuliano Rizzetti e Piccolo-Cupani. (Manca il commissario dell'Ufficio IX);

L'Ufficio IX ha inoltre nominato l'on. Scalini Commissario sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Macola per ingiurie a mezzo della stampa (203). La Commissione resta così composta degli onorevoli Mezzanotte, Carboni-Boj, Maresca, Santini, Arnaboldi, Mel, Molmenti, Maurigi e Scalini.

*Costituzione di Commissioni e nomina dei relatori.*

Costruzione della clinica psichiatrica della R. Università di Pavia (200). Relatore l'on. Rizzetti.

Maggiore spesa di lire 300,000 per servizi di pubblica beneficenza — Sussidi (256). Relatore l'on. Rubini.

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali per le smobilizzazioni degli Istituti di emissione (259). Relatore l'on. Vendramini.

Aumento temporaneo di giudici nel tribunale civile e penale di Milano (251) (*Urgenza*) — Presidente, l'on. Ticci — segretario l'on. Luzzatto Riccardo.

*Convocazioni di Commissioni*

Per domani venerdì 12 dicembre 1902:

Alle ore 11: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per il porto di Genova (112) (*Urgenza*) (Ufficio I).

Alle ore 11: la Commissione per l'esame del disegno di legge per modificazioni agli organici della segreteria del Consiglio di Stato (254) (Approvato dal Senato) Ufficio II).

Alle ore 13 e mezzo: la Commissione permanente per la Biblioteca.

**Alle ore 14: coll'intervento dell'on. ministro dei lavori pubblici, la Commissione per l'esame del disegno di legge per provvedimenti per l'esecuzione di opere pubbliche (244) (*Urgenza*) (Ufficio III);**

**Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge per l'impiego dei condannati nei lavori di bonificazione di terreni incolti e malarici (255) (Ufficio II).**

## DIARIO ESTERO

In un articolo sulla controversia tra il Venezuela da una parte e l'Inghilterra e la Germania dall'altra, il *Sun*, di New-York, dice che le squadre inglesi e tedesche porranno sotto sequestro parecchie dogane del Venezuela.

Il *Sun* nota che le dogane costituendo il provento principale del Governo, questo sequestro renderà difficile per il Presidente Castro, la repressione della ribellione ed il ristabilimento dell'ordine. **Epperò il Venezuela ha chiesto il concorso degli Stati-Uniti per ottenere una dilazione dall'Inghilterra e dalla Germania. Questo concorso, o non è stato accordato o non ha giovato a nulla.**

**« In ogni caso, conclude il *Sun*, se qualche Potenza europea tratterà una Repubblica sud-americana come la Francia ha trattato il Messico e l'Inghilterra l'Egitto, essa avrà da fare cogli Stati-Uniti ».**

***

**I giornali inglesi rilevano che un'eventuale punizione del Venezuela non comprende affatto una occupazione territoriale duratura e che, in conseguenza gli Stati-Uniti non hanno alcun motivo di temere una violazione della dottrina di Monroe.**

**Anche in America si mostrano assicurati, dopo le dichiarazioni fatte dai due Governi europei interessati, cosicchè il corrispondente del *Times* potè telegrafare da Washington che le dichiarazioni fatte alla Camera dei** Comuni produssero il desiderato effetto negli Stati-Uniti.

***

Il *Journal des Débats*, commentando l'*ultimatum* anglo-germanico al Governo del Venezuela, nota che una parte degl'introiti doganali del Venezuela costituisce la garanzia per la sistemazione degl'impegni contratti dal Venezuela verso la Francia.

L'Inghilterra e la Germania sbarcheranno certamente delle truppe in parecchi porti del Venezuela e riscuoteranno per conto proprio i proventi delle dogane. È fuor di dubbio però che il Governo francese ha già preso dei provvedimenti perchè la Germania e l'Inghilterra rispettino i diritti di priorità della Francia.

Nello stesso senso si pronuncia anche il *Temps*, pure approvando le misure prese dall'Inghilterra e dalla Germania.

***

I giornali francesi hanno da Costantinopoli che l'ambasciatore francese non ha finora appoggiato i passi delle altre Potenze per il miglioramento della situazione nelle provincie europee e ciò perchè esso aspetta in proposito delle istruzioni che, a quanto si dice, sono in ritardo perchè il Governo francese vuole prima mettersi d'accordo con quello di Pietroburgo.

**La Commissione delle riforme, di cui Hilmi pascià è presidente, e nella quale non si trova nessun cristiano, è partita per Salonicco.**

***

Si ha da Bruxelles:

Benchè i medici ne lo avessero sconsigliato, Botha è partito per l'Olanda, volendo imbarcarsi il 13 corrente, insieme a Delarey per l'Africa meridionale.

Botha dichiarò ai suoi amici di dovere, per riguardo ai suoi compagni, vincere la sua malattia per poter essere in Africa al momento dell'arrivo di Chamberlain, sperando di strappargli nuove concessioni, mostrandogli le rovine causate dalla guerra.

Delarey, prima della sua partenza, in un colloquio privato, disse: « La nostra bandiera è ora bianca e nera; bianca, perchè è ristabilita la pace; nera, per il profondo lutto del paese ».

**Gli fu chiesto se presto non vi sarà aggiunto il verde, simbolo di speranza. Delarey non rispose.**

***

**Telegrafano da Madrid 9 dicembre al *Temps* di Parigi:**

**Il nuovo ministro della marina, sig. Toca, ha esposto i suoi progetti principali. Base degli stessi è anzi tutto la creazione di un'industria navale mercè la cessione degli arsenali e dei cantieri dello Stato ad un sindacato spagnolo od estero nazionalizzato, che costruirà le navi per lo Stato e per la marina mercantile.**

**Contrariamente all'opinione di parecchi ammiragli, favorevoli agl'incrociatori corazzati, il sig. Sanchez Toca ha l'intenzione di dotare la Spagna di grandi navi di combattimento protette da unità inferiori e da sottomarini.**

Per attivare il programma ci vorranno, secondo il signor Toca, dieci anni. Dopo il quarto anno si avrebbero delle navi e il tempo sufficiente per preparare il personale della marina. La marina assorbe attualmente

quaranta milioni. Il ministro chiederà, fino dal primo anno, un aumento di venti milioni e successivamente altri aumenti, per arrivare alla cifra indispensabile di cento milioni. Una parte di queste somme sarà impiegata per mettere i porti in istato di servire di riparo per le navi spagnuole e per quelle della nazione che sarà l'alleata della Spagna. Il ministro della marina crede, cioè, che col tempo la Spagna uscirà dal suo isolamento.

Il ministro delle finanze, signor Villaverde, ha trovato il Tesoro in condizioni migliori di quello che si supponeva, e che gli permetteranno se non di equilibrare il bilancio dell'esercizio 1902, almeno di ridurre il *deficit* a qualche milione.

L'on. presidente del Consiglio, sig. Sagasta, conversando coi signori Montero Rios, Vega de Armijo ed altri notabili, ha dichiarato che rimarrebbe durante l'inverno a Madrid, per dirigere la riorganizzazione del partito liberale. Esso spera di riconquistare quegli elementi che durante l'ultima sessione l'avevano abbandonato e combattuto.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

**Pel pellegrinaggio al Pantheon.** — Il *Bollettino* del Ministero delle Poste, reca:

« Il Comitato direttivo per il pellegrinaggio nazionale al Pantheon in occasione del XXV anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, dovrà spedire fra breve le tessere personali di riconoscimento e le richieste ferroviarie rilasciate a coloro che debbono prendere parte al pellegrinaggio stesso. Tali documenti, avendo i requisiti necessari per essere trattati quali stampe, dovranno essere, sottoposti alla tassa relativa.

Il Ministero avverte che annette somma importanza alla cosa e desidera che siano poste speciali cure da parte degli uffici tutti nella spedizione e distribuzione degli stampati di cui trattasi, affinchè giungano regolarmente ai destinatari ».

**Per la nascita di S. A. R. la Principessa Mafalda.** — Dai rapporti pervenuti alla Consulta si rileva che, la nascita della Principessa Mafalda, fu festeggiata nelle nostre scuole, italiane, all'estero, con opportune conferenze sulla Casa Savoia, e sulla storia dell'indipendenza italiana.

A Patrasso si istituirono, per la lieta circostanza, alcuni premi per i migliori alunni, a Corfù un educatorio, a Tripoli ed al Cairo un patronato scolastico, in Alessandria un asilo per gli orfani e gl'inabili al lavoro ed a Porto Said nna società protettrice degli alunni usciti dalle nostre scuole.

**Per i danneggiati in Sicilia.** — Ieri i due presidenti del Comitato romano « Pro-Sicilia » on. Colonna, sindaco di Roma, e on. Mazza hanno stabilito di costituire una Commissione che, si rechi in Sicilia per la distribuzione dei soccorsi, poichè nè l'on. Colonna, nè l'on. Mazza prssono per altri impegni recarvisi personalmente La Commissione da essi nominata è così composta: on. deputato Mantica, vice presidente del Comitato, comm. Giuseppe Desideri, assessore municipale; comm. Carlo Menotti, cassiere del Comitato e cav. Vittorio Caroselli, capo sezione al Municipio che fungerà da segretario della Commissione. La Commissione partirà domani alle 13 e reca la somma di lire 50,000.

**L'inaugurazione del nuovo mercato in Roma.** — Ieri, presenti il Sindaco di Roma Principe Colonna, il comm. Stringher direttore della Banca d'Italia, i consiglieri comunali e molti invitati, fu inaugurato il nuovo mercato di Roma a Porta Trionfale.

Su tale mercato diamo le seguonti notizie:

« La Banca d'Italia stipulò col Comune di Roma il 24 ottobre 1901 una convenzione con la quale si provvide al definitivo assetto da dare ai nuovi quartieri suburbani della città, o cioè dell'abitato fuori Porta San Lorenzo, Porta Pia, Porta Salaria e Porta Trionfale.

Provvedendo in tal modo allo sconcio edilizio derivato dall'ultima crisi, la Banca potè anche corrispondere alla crescente ricerca di alloggi, riordinando vasti casamenti composti di molte piccole, ma comode, igieniche e ben aereate abitazioni. I benefici degli accordi intercaduti fra quell' Istituto ed il Comune di Roma hanno poi in particolar modo giovato al Borgo Trionfale ove il Comune ha provveduto alla sistemazione delle strade, e la Banca ha sistemati vari fabbricati ed ha costruito un ampio e comodo mercato coperto di rivendita di derrate, nel quale potranno trovar posto tutti quei rivenditori che fino ad ora hanno ingombrato la principale strada del Quartiere, fino a rendere quasi impossibile il pubblico transito.

Con le eseguite sistemazioni in detto quartiere, il Comune ha riordinate circa m. q. 12,000 di aree stradali, e la Banca ha riordinati circa 200 nuovi alloggi, cui potranno in seguito aggiungersi molte altre piccole abitazioni ove si addivenisse al compimento di una parte almeno dei fabbricati che numerosi ancora restano incompiuti in quella località ».

**Rimpatrio.** — Col piroscafo *Indipendente*, della N. G. I., giunto ieri l'altro a Napoli, rimpatriarono dalla Colonia Eritrea i tenenti Luigi Rossi, Abele Pina e Francesco Baderni, più 19 soldati per fine di ferma.

**Agevolazioni ferroviarie per il Natale.** — S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balenzano, ha sanzionato gli accordi presi con le Società ferroviarie per rendere definitive le proroghe di validità dei biglietti di andata e ritorno finora accordate per le feste di Natale, Capo d'anno e Pasqua.

Secondo la ricorrenza di tali feste, i biglietti di andata e ritorno hanno la validità fino a sei giorni da quello in cui ne è stato fatto l'acquisto.

**Commercio dei vini in Italia.** — L'*Economia rurale* pubblica i seguenti dati statistici sul commercio d'esportazione ed importazioni sul vino, verificatosi nei primi nove mesi nell'anno morente in Italia:

*Importazione.* — In botti (vino comune): ettol. 104,085; in bottiglie (id.): cent. 2422.

*Esportazione.* — In botti: Vermouth ettol. 8730; Marsala e Marsala uso Porto, 25,364; d'ogni altra sorta, 722,695 — totale ettol. 756,789.

In bottiglie: Vermouth cent. 22,688; Marsala e Marsala uso porto, 200; d'ogni altra sorta, 13,036; Vino in fiaschi 8050 — totale cent. 43,974.

L'importazione del vino in botti è stata fatta dai seguenti paesi:

Austria-Ungheria ettol. 7875 — Francia, 2255 — Grecia, 32,044 — Samos, 4728 — Spagna, 1168 — Turchia, 54,878 — Altri paesi, 1137.

Totale ettol. 104,085.

Quella del vino in bottiglie: cent. 2015 dalla Francia — 223 dalla Germania e 184 da altri paesi.

Totale cent. 2422.

Gli ettol. 756,789 di vino in botti esportati, furono dall'Italia spediti come appresso:

Austria-Ungheria ettol. 318,691 — Francia, 19,870 — Germania, 53,279 — Inghilterra, 10.648 — Malta, 7837 — Svizzera, 82,269 — Contrade africane, 24,021 — America Settentr., 14,205 — America Centr. e Merid., 179,287 — Altri paesi, 46,682.

Totale ettol. 756,789.

E le 43.974 centinaia di vino in bottiglie e fiaschi furono da noi spedite nei paesi seguenti:

Francia cent. 1372 — Germania, 316.

**Il commercio dell'olio d'olivo.** — L'importazione dell'olio d'oliva, che nei primi nove mesi del 1901 si verificò in quintali 93,521, nello stesso periodo dell'anno in corso è scesa a quintali 82,067 che ci sono stati spediti dai paesi seguenti:

Austria-Ungheria, Francia, Grecia, Spagna, Turchia, Tunisia, ecc.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Sardegna*, della N. G. I., partì il giorno 9 da New-York per Napoli. Ieri i piroscafi *Centro-America* e *Città di Milano*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo per Genova ed il secondo da Napoli per New-York; il piroscafo *Algeria*, della S. T. M., giunse a Montevideo.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

CARACAS, 11. — Martedì sera, alle ore 8, all'annunzio del blocco delle coste venezuelane, operato dalle navi inglesi e tedesche, furono organizzate numerose dimostrazioni patriottiche.

I dimostranti tentarono di fracassare le porte della Legazione e del Consolato tedesco, gridando: *Morte ai tedeschi!*

La polizia non intervenne.

Il Governo si è impadronito della ferrovia inglese di La Guayra e della ferrovia centrale tedesca.

I cittddini inglesi qui residenti sono stati arrestati, ad eccezione del direttore inglese dei telefoni e del direttore tedesco delle ferrovie centrali, i quali si sono nascosti in luogo sicuro.

Novantasette membri della colonia tedesca sono stati arrestati, come pure Goffart, incaricato d'affari del Belgio; ma questi fu arrestato per errore.

La popolazione è eccitatissima.

Le bandiere inglesi e tedesche vengono spezzate.

ASSUAN, 10. — Il Duca e la Duchessa di Connaught hanno naugurato la diga del Nilo.

BERNA, 11. — L'Assemblea Federale ha rieletto tutti gli attuali consiglieri federali.

In sostituzione di Hauser, defunto, è stato eletto, con voti 113 su 200, Luigi Forrer di Zurigo, direttore dell'Ufficio internazionale delle ferrovie.

Deucher è stato eletto Presidente della Confederazione per il 1903.

LA GUAYRA, 11. — Tutti gli inglesi ed i tedeschi arrestati sono stati rilasciati.

Si fanno grandi preparativi militari.

NEW-YORK, 11. — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio da La Guayra, nella quale si dice che il Presidente del Venezuela, generale Castro, ha pubblicato un energico proclama di protesta contro la viltà e la perfidia dell'Inghilterra e della Germania.

Tutte le provincie del Venezuela, rispondendo a questo proclama, promisero di fornire truppe.

WILHELMSTADT, 10 — Un dispaccio da Caracas conferma che la folla, conoscendo iersera la cattura delle navi venezuelane, ruppe a sassate i vetri della Legazione di Germania, e tentò invano di sfondarne le porte.

Si potè far fuggire la moglie del ministro di Germania, che si trovava in letto.

Il Consolato di Germania fu pure assalito a sassate. Poscia la folla si recò nel quartiere tedesco, emettendo grida di: *A morte!*

Il numero dei cittadini inglesi e tedeschi arrestati fu di 250.

LONDRA, 11. — Dispacci dall'*Agenzia Reuter* da Garrero, in data del 4 corr. (Via Berbera 7 corr. e Aden 12 corr.) riferiscono la voce, impossibile a controllarsi, che il Mad Mullah sia stato assassinato con un colpo di lancia allo stomaco, mentre stava pregando.

DORTMUND, 11. — Nella miniera di Gneisenau a Derne è avvenuta una esplosione di 5000 a 6000 chilogrammi di dinamite. Vi sono 5 o 6 morti e molti feriti.

BERLINO, 11. — *Reichstag.* — Esaurito l'esame delle relazioni sulle voci del progetto di nuova tariffa doganale, si riprende la discussione della mozione Kardorff.

Basserman, nazionale liberale, raccomanda l'approvazione della mozione stessa ed il rigetto di tutti gli emendamenti presentati. La mozione Kardorff, egli dice, fa parte di un compromesso, il quale gli dà ragione di credere che i Governi federati daranno ad essa il loro assentimento. L'oratore rivolge a questo proposito alcune domande al cancelliere dell'Impero, conte di Bülow.

Questi dichiara che, se il Reichstag accetta la diminuzione proposta dalla mozione Kardorff di un certo numero di dazi doganali, relativi ai prodotti industriali, i Governi federati sono disposti a prestare a questa proposta un'attenzione seria e benevola (Risa a Sinistra).

Quanto ai dazi sul bestiame, il conte di Bülow, dichiara che i Governi federati non possono accordare concessioni e sono fermamente decisi, quando si concluderanno i nuovi trattati di commercio, ad assicurare all'allevamento nazionale, una protezione doganale nella misura necessaria ad un prospero sviluppo. I Governi confederati non accetteranno nemmeno nei trattati di commercio che si stipuleranno con altri Stati, alcuna clausola che impedisca loro di prendere tutte le misure igieniche necessarie per proteggere efficacemente il bestiame contro l'importazione di malattie (Vivi applausi sui banchi della maggioranza — Risa a Sinistra).

Il presidente De Ballestrem comunica che Albrecht ha presentato, in nome dei socialisti, due mozioni, una che contiene emendamenti alla mozione Kardorff, l'altra con modificazioni alla tariffa doganale.

La lettura di queste mozioni, che occupano settanta pagine di scrittura, richiede un'ora e 23 minuti.

Il presidente lamenta che le mozioni manoscritte non sieno state presentate in doppia copia, perchè ciò ha impedito la loro stampa.

Bebel attacca violentemente la maggioranza ed il Governo, dicendo che si vuole esaurire la discussione della mozione Kardorff in una battuta di mani, ciò che abbasserà agli occhi del mondo e del popolo tedesco il prestigio del Reichstag.

Dopo il discorso di Bebel, parlano contro la mozione Kardorff, Mueller di Meiningen, del partito popolare liberale, Gothein, dell'unione liberale, e Liebermann von Sonnenberg, antisemita.

Quindi su proposta di Spahn si approva, con 195 voti contro 113 e 14 astensioni, la chiusura della discussione della mozione Kardorff.

Infine si approva, con 184 voti favorevoli, 136 contrari e 9 astensioni, la mozione Kardorff.

Dopo l'approvazione della mozione Kardorff, si approva, con voti 182 contro 136 e 9 astensioni, il primo paragrafo del progetto di legge di nuova tariffa doganale colle modificazioni apportatevi mediante l'approvazione della mozione Kardorff.

Così la seconda lettura del progetto di legge è terminata.

Sabato mattina comincierà la discussione in terza lettura.

BUCAREST, 11. — Il 25° anniversario della presa di Plewna è stato festeggiato con speciale solennità. La città è imbandierata e presenta un'insolita animazione.

Stamane è stato celebrato un ufficio religioso in suffragio degli ufficiali e dei soldati caduti a Plewna, coll'intervento del Re Carlo, del Principe ereditario, del presidente del Consiglio, Sturdza, degli altri ministri, degli addetti militari esteri, dei generali e delle rappresentanze dei vari corpi dell'esercito.

Dopo la cerimonia le truppe sfilarono dinnanzi al Re ed al Principe ereditario, che furono calorosamente acclamati da una folla immensa.

Stasera hanno avuto luogo alla reggia un pranzo militare ed indi uno spettacolo di gala al Teatro Nazionale.

In occasione di questa commemorazione, il Re ha concesso una amnistia a tutti i disertori; e la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità un credito di 500,000 franchi per l'erezione a Bucarest di un monumento commemorativo della guerra d'indipendenza del 1877-78.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, conferma la notizia che le navi inglesi e tedesche si sono impadronite delle navi venezuelane e le hanno distrutte.

Aggiunge che la liberazione dei cittadini inglesi e tedeschi residenti a Caracas è stata reclamata, ma il Governo britannico ignora ancora se essa sia stata accordata.

Circa la voce corsa che il console inglese a Caracas sia stato arrestato, il Governo inglese non ha ricevuto alcuna informazione.

Si dice che il Presidente della Repubblica del Venezuela, generale Castro, trattenga i sudditi inglesi e tedeschi come ostaggi.

Cranborne dichiara infine che le ultime notizie pervenute iersera da La Guayra informano che non fu arrecato il minimo danno personale ai cittadini inglesi fatti prigionieri.

MADRID, 11. — Ha avuto luogo un sanguinoso conflitto a Carral, presso La Corogna, fra guardie civili e contadini.

Secondo la versione ufficiale le guardie civili di servizio si sarebbero viste circondate da contadini che avrebbero scagliato sassi contro di esse.

Un sasso avrebbe colpito in fronte una guardia.

Allora le guardie civili abbrebbero fatto fuoco contro i contadini, uccidendone uno e ferendone un altro.

MARSIGLIA, 11 — Gli operai fornari procedono al *referendum* per lo sciopero.

Si crede che il *referendum* degli operai dei *quais* sarà favorevole.

Nel pomeriggio venne organizzata una dimostrazione, ma fu rapidamente repressa.

PARIGI, 12. — Il Re del Belgio è giunto iersera.

LONDRA, 12. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri che il Ministro degli affari esteri, marocchino, Abdelkrim Ben Sliman, è stato revocato.

Il Sultano marcia verso Tangeri. A Marrakesck regna tranquillità.

MARSIGLIA, 12. — Gli operai dei *quais* hanno approvato lo sciopero generale, con 788 voti contro 366. Lo sciopero è stato subito proclamato.

Il numero degli operai dei *quais* è di 3650.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 11 dicembre 1902*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri | 50,60. |
| Barometro a mezzodì | 761,7. |
| Umidità relativa a mezzodì | 44. |
| Vento a mezzodì | NE debole. |
| Cielo | nuvoloso. |
| Termometro centigrado | Massimo 11°,0. Minimo 2°,2. |
| Pioggia in 24 ore | mm. 0,0. |

*Li 11 dicembre 1902.*

In Europa: pressione massima di 780 in Transilvania, minima di 755 su Vologda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 4 a 7 mill.; temperatura diminuita; alcuni venti forti, settentrionali; brine e geli in Val Padana; pioggie sul versante Siculo-Jonico; mare qua e là agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sulle isole, vario altrove; venti moderati o forti intorno a levante sulle isole, settentrionali altrove; mare agitato.

Barometro: massimo a 772 in Val Padana; minimo a 759 al S-Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante al Sud e isole, settentrionali altrove; cielo alquanto nuvoloso; qualche pioggia al NW e isole, mare agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 11 dicembre 1902

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti — Massima | Minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | mosso | 15 1 | 12 0 |
| Genova | coperto | agitato | 10 6 | 3 8 |
| Massa Carrara | 1/4 coperto | calmo | 12 7 | 1 0 |
| Cuneo | 3/4 coperto | — | 5 4 | — 1 6 |
| Torino | nebbioso | — | 4 5 | — 1 5 |
| Alessandria | coperto | — | 3 0 | — 1 4 |
| Novara | sereno | — | 3 6 | — 3 7 |
| Domodossola | sereno | — | 7 3 | — 6 2 |
| Pavia | sereno | — | 4 5 | — 5 1 |
| Milano | sereno | — | 5 0 | — 1 2 |
| Sondrio | sereno | — | 5 0 | — 1 8 |
| Bergamo | 1/2 coperto | — | 4 0 | 0 0 |
| Brescia | sereno | — | 4 2 | — 1 3 |
| Cremona | sereno | — | 4 4 | — 2 8 |
| Mantova | sereno | — | 4 2 | — 2 0 |
| Verona | sereno | — | 4 4 | — 2 5 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 4 7 | — 4 2 |
| Udine | sereno | — | 4 9 | — 1 4 |
| Treviso | sereno | — | 6 4 | — 1 7 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 4 7 | — 0 8 |
| Padova | sereno | — | 4 6 | — 0 6 |
| Rovigo | sereno | — | 7 0 | — 1 0 |
| Piacenza | sereno | — | 4 8 | — 4 6 |
| Parma | 1/2 coperto | — | 4 8 | — 1 5 |
| Reggio Emilia | 3/4 coperto | — | 5 0 | — 0 5 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 4 7 | — 1 2 |
| Ferrara | sereno | — | 4 5 | — 1 1 |
| Bologna | sereno | — | 4 1 | 0 8 |
| Ravenna | 1/4 coperto | — | 5 3 | — 3 3 |
| Forlì | coperto | — | 4 8 | — 1 0 |
| Pesaro | 1/2 coperto | agitato | 5 9 | 2 8 |
| Ancona | coperto | agitato | 9 5 | 4 0 |
| Urbino | 3/4 coperto | — | 2 2 | 0 0 |
| Macerata | sereno | — | 4 5 | 1 5 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 7 0 | 2 0 |
| Perugia | sereno | — | 5 2 | 1 4 |
| Camerino | coperto | — | 1 5 | 0 5 |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 10 8 | 1 8 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 12 0 | 3 3 |
| Livorno | 1/4 coperto | agitato | 10 0 | 4 0 |
| Firenze | sereno | — | 8 7 | 3 8 |
| Arezzo | sereno | — | 7 3 | 2 4 |
| Siena | sereno | — | 8 8 | 2 4 |
| Grosseto | sereno | — | 10 8 | 4 2 |
| Roma | sereno | — | 12 9 | 2 2 |
| Teramo | coperto | — | 6 2 | 1 8 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 6 2 | 1 8 |
| Aquila | 1/2 coperto | — | 4 4 | 1 6 |
| Agnone | 1/2 coperto | — | 4 6 | — 0 5 |
| Foggia | sereno | — | 9 0 | 4 3 |
| Bari | sereno | legg. mosso | 11 6 | 4 2 |
| Lecce | sereno | — | 13 0 | 7 7 |
| Caserta | sereno | — | 12 4 | 7 4 |
| Napoli | sereno | calmo | 12 0 | 6 5 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 9 8 | 0 7 |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 8 3 | 4 3 |
| Caggiano | 1/4 coperto | — | 5 0 | — 0 1 |
| Potenza | coperto | — | 4 0 | — 0 4 |
| Cosenza | sereno | — | 13 0 | 3 0 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 8 9 | 1 0 |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 18 0 | 13 2 |
| Trapani | 1/4 coperto | calmo | 18 3 | 14 0 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 20 9 | 9 7 |
| Porto Empedocle | coperto | legg. mosso | 18 0 | 15 0 |
| Caltanissetta | nebbioso | — | 14 6 | 6 4 |
| Messina | coperto | legg. mosso | 18 6 | 13 0 |
| Catania | coperto | molto agitato | 15 1 | 13 2 |
| Siracusa | coperto | agitato | 16 5 | 12 0 |
| Cagliari | coperto | agitato | 17 2 | 8 9 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 14 4 | 11 0 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*